

19

CONTRIBUTI

Dalla pandemia all'opportunità per ridisegnare e valorizzare la professione ostetrica



SILVIA VACCARI
Presidente Federazione nazionale Ordini della professione ostetrica (Fnopo)

Nella giornata del 13 Dicembre 2021 si terrà, all'interno del Congresso SIGO a Sorrento, una sessione scientifica delle componenti del Comitato Centrale della Federazione Nazionale Ordini della Professione Ostetrica, programmata in collaborazione con gli Ordini della Professione di Ostetrica della regione Campania. Tutti gli interventi hanno come fulcro una parte importante della core mission della Professione ostetrica

LA PRIMA PARTE DELLA SESSIONE sarà dedicata all'esplorazione e condivisione dell'importanza delle indagini sul database delle ostetriche/i attivabili. Le previsioni devono abbracciare un orizzonte temporale di medio-lungo termine, tenuto conto della durata del percorso di studio e della scarsa elasticità dell'attuale sistema formativo. L'offerta di professionisti sanitari, infatti, deve essere messa in relazione con la loro domanda al fine di identificare la successiva capacità di assorbimento del mercato del lavoro, quantificare eventuali carenze o eccedenze di personale nel futuro e porre in essere le azioni opportune per prevenirle.

Altra tematica affrontata sarà la Metodologia di Riconoscimento dei Titoli delle ostetriche straniere, una procedura che ha come fine quello di monitorare gli ingressi dei professionisti stranieri attivabili nel nostro Paese, conoscere il nume-

ro di riconoscimenti del titolo di Ostetrica degli altri Paesi europei ed extraeuropei che vengono deliberati dal Ministero e l'effettivo riconoscimento del titolo delle richiedenti sui quali è stato espresso parere positivo in Conferenza dei servizi. Grazie a tale analisi è possibile capire la ricaduta del processo di riconoscimento e avere una importante mappatura dello stato dell'arte, conoscere il numero dei riconoscimenti automatici e di quelli concessi in Conferenza, di conseguenza a quante/i ostetriche/i europee viene riconosciuto il titolo automaticamente e quante poi effettivamente concludono l'iter per il riconoscimento.

La Fnopo e le ostetriche/i nel contesto Europeo ed Internazionale, la Fnopo è rappresentata in Ema (*European Midwives Association*) e all'interno del gruppo degli *European Midwifery Regulators* (le Federazioni europee delle Ostetriche) nelle quali partecipa e collabora nei percorsi di sviluppo della professione, nella ricerca e nella formazione.

Nella seconda parte si tratterà la tematica de "La Medicina di genere e la professione ostetrica", in quanto la medicina di genere risponde al bisogno di una rivalutazione dell'approccio medico-scientifico per migliorare non solo le conoscenze sui diversi aspetti alla base delle differenze di genere, ma anche l'adeguatezza dell'intervento sulla salute nella nuova consapevolezza che l'approc-

cio clinico non è solo interdisciplinare e trasversale, riguardando ogni branca e specialità, ma soprattutto pluridimensionale.

Nel corso della sessione "Tas: l'Ostetrica/o e i Tavoli ministeriali; quali scenari di miglioramento per promuovere la salute delle donne" si affronterà il tema del ruolo dell'Ostetrica quale agente nella promozione e facilitatore dell'allattamento al seno, attraverso il monitoraggio dell'applicazione delle raccomandazioni indicate nelle "Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno" nonché il suo contributo a elaborare proposte tecnico-scientifiche.

"Delphi Method, uno strumento per la costruzione del consenso: l'esempio del Codice Deontologico della professione dell'ostetrica/o". In termini più specifici, il metodo Delphi è una tecnica usata per ottenere risposte a un problema da un gruppo (panel) di esperti indipendenti attraverso due o tre round. La metodologia è stata adottata per valutare i contributi che le ostetriche/i Italiane hanno inviato a seguito della proposta di revisione del Codice deontologico.

Le professioniste Ostetriche/i si mettono a disposizione delle donne, delle famiglie e della società per rispondere con efficacia, efficienza, equità e sicurezza alle richieste dei bisogni individuali.

21

CONTRIBUTI

Rivoluzione educativa e culturale: la grande responsabilità delle ostetriche



ANTONELLA MARCHI
Presidente e Consiglio Direttivo Associazione Italiana di Ostetrica (Aio)

A dieci anni dalla costituzione dell'Associazione Italiana di Ostetrica, Ostetriche e Ginecologi sono fieri di portare a questo prestigioso Congresso Nazionale Sigo 2021, l'esperienza maturata in questi anni ma soprattutto la crescita da parte delle Ostetriche all'interno della società, che ci ha suggerito il titolo della sessione "Rivoluzione educativa e culturale: la nostra grande responsabilità di ostetriche"

LE OSTETRICHE HANNO una grande responsabilità rispetto a sé stesse in qualità di professioniste per mantenere un elevato livello formativo ed assistenziale, ma soprattutto verso le donne, le loro famiglie ed i loro figli, che non è solo responsabilità di saper attuare un'assistenza in best practice, ma qualcosa di più profondo che riguarda la "cultura di salute di un popolo".

Le Ostetriche devono sensibilizzare ed educare la loro comunità sui problemi di salute e difendere i diritti ma devono anche proteggere la loro professione ed ampliare le loro azioni attraverso il sostegno dei principali leader e responsabili professionali, come la Federazione Nazionale del-

le Ostetriche ed i politici per una equità salariale. Il divario retributivo di genere è alle stelle nell'assistenza sanitaria e le Ostetriche non sono rappresentate bensì sottovalutate, nonostante l'enorme responsabilità che la professione comporta. Il Governo può cambiare questa impostazione, gli investimenti finanziari nell'ostetrica sono un ritorno sulla salute globale, sullo sviluppo e sui risultati di genere.

Quando i diritti delle Ostetriche vengono abusati, tutto il mondo femminile ne soffre.

Assumersi veramente ogni responsabilità è imperativo per noi, non si può più rimandare, abbiamo la capacità come esseri umani di co-creare cose straordinarie, ma falliamo se non ci assumiamo la responsabilità della nostra parte.

Non dobbiamo mai arrenderci dando scontato che i politici siano ben informati su ciò che sosteniamo e dobbiamo coinvolgere i cittadini per far comprendere che ci occupiamo della loro salute, dei loro diritti riproduttivi affinché ognuna abbia un'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva sicura ed accessibile.

Non possiamo fare nulla di tutto questo senza il

sostegno delle donne che devono sapere che le Ostetriche hanno bisogno di loro, saremo partner per la vita, saremo una squadra con una sola voce.

Tutte le Ostetriche devono aderire alle loro Società scientifiche per armonizzare gli sforzi, i talenti, le conoscenze e le abilità per noi stesse e per le donne. Il grande lavoro che le Ostetriche dell'Associazione Italiana di Ostetrica svolgono supportate dai Ginecologi, viene portato in questo Congresso per creare raccomandazioni che ci potenzino nell'agire, per il bene della nostra comunità. Ecco la nostra vera rivoluzione educativa e culturale!